



UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO OTTOBRE MISSIONARIO GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Il mese di ottobre e la celebrazione annuale della Giornata Missionaria Mondiale sono il tempo forte di impegno per la missione nelle nostre comunità parrocchiali.

Il tema prescelto quest'anno è: *"Tutte le Chiese per tutto il mondo"* che ci aiuta a cogliere l'urgenza di rilanciare l'azione missionaria nella sua complessità fatta di annuncio, di celebrazioni, di preghiere e di gesti concreti di solidarietà.

Il tema è l'approdo naturale di un anno dedicato alla rilettura della Lettera Enciclica di Pio XII *"Fidei Donum"*, attraverso la quale veniva data una nuova possibilità di impegno per la missione: *"ad ogni chiesa per tutte le Chiese"*.

[Continua in seconda pagina >>](#)

LA "CONVOCAZIONE ECCLESIALE"

del 28 e 29 Settembre

Anche quest'anno, com'è ormai consuetudine, si è celebrata la convocazione ecclesiale. Iniziativa questa che segna l'avvio delle attività pastorali della nostra Chiesa particolare.

Circa 300 partecipanti, sacerdoti, religiosi e laici provenienti dalle parrocchie della diocesi, si sono ritrovati per 2 giorni presso l'Auditorium diocesano per pregare, ascoltare, riflettere e discutere.

Nella preghiera iniziale si è meditato su quattro punti della *"Sacramentum caritatis"* e specificamente: Spiritualità e cultura eucaristica, Eucaristia e trasformazione morale, Eucaristia e testimonianza, Eucaristia e missione, che il giorno dopo sono stati approfonditi nei gruppi di lavoro partendo dall'affermazione fondamentale che *"l'Eucaristia è costitutiva dell'essere e dell'agire della Chiesa"*.

Il Vescovo, subito dopo, ha iniziato il suo intervento con una premessa inequivocabile: la Chiesa particolare, nella sua essenza, è *"mistero di comunione"* in atto e visibile, incentrando il suo discorso sui difetti di comunione che si annidano nelle comunità causati dalla cultura del sospetto, dallo spirito di chiesuola e da una forma di gelosia; in quest'ultimo caso, la *"gelosia"* è causa di comunione formale e strumento *"diabolico"* che divide. Continuando Mons. Vescovo ha parlato della

[Continua in quarta pagina >>](#)

CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA
COORDINAMENTO REGIONALE METODO BILLINGS

In collaborazione con:

L'Ufficio per la Pastorale della Salute

CONVEGNO DIOCESANO

"LA VITA CHE E' IN VOI"

*Conoscenza, Valore e Regolazione naturale della fertilità
a cura dell'équipe regionale del "Metodo Billings"*

12 Ottobre 2007 ore 16.00

"Casa della Riconciliazione" - Barritteri di Seminara

Dopo la presentazione del Convegno da parte della Sig.ra F. Musco e il saluto di Padre Vescovo, interverranno la Dott.ssa A. Reggio, la Sig.ra M. Servidio e il Sig. F. Forestiero, la Prof. M. Manno e la Sig.ra I. Dapino. Seguirà il dibattito in aula.

Il Convegno Diocesano "La Vita che è in Voi"

"E' ormai maturo il momento in cui ogni parrocchia e ogni struttura di consulenza e assistenza alla famiglia e alla difesa della vita possano avere a disposizione personale capace di educare i coniugi all'uso dei Metodi Naturali".

(Giovanni Paolo II, 7 dicembre 1996)

[Continua in quarta pagina >>](#)



500.000 stelle splendevano la notte tra l'uno ed il due settembre a Montorso. Tanti erano i giovani giunti su quella spianata con un solo obiettivo: il Santo Padre.

Due giorni di fuoco nella piana di Montorso, non solo per il sole battente ma anche per il fuoco che ardeva nei cuori di quei giovani.

[Continua in terza pagina >>](#)

> NOTIZIE <

- P. Gaetano Montalto, avendo chiesto e ottenuto dai Superiori del suo Ordine l'*extra domum* per un anno, è stato accolto in Diocesi *ad experimentum* (can. 693) per l'Anno pastorale 2007-2008.
- Don Francesco De Felice subentra, nella graduatoria degli eletti in Consiglio Presbiterale, al P. Paolo Sergi trasferito in altra Diocesi.
- Don Andrea Dipino, finora Parroco al Bosco di Rosarno, è stato dichiarato Parroco Emerito.

> NOMINE <

- Il sac. E. Albanese: confermato Cancelliere di Curia e nominato Parroco di Seminara e Rettore della Basilica "Madonna dei Poveri".
- L'ing. P. Martino: confermato Direttore dell'Ufficio Beni culturali ecclesiastici e dell'Ufficio Tecnico diocesano.
- Il sac. R. Attisano: Direttore dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.
- Il sac. E. Nocera: Direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano e Responsabile delle Celebrazioni liturgiche.
- Il sac. A. Spizzica: Assistente diocesano del MEIC.
- Il sac. A. Haxhari: Membro dell'équipe educativa del Seminario diocesano e membro del Centro Diocesano Vocazioni; Responsabile della Pastorale giovanile per le parrocchie di S. Martino, Amato, Cannavà, Castellace.
- Il sac. G. Bruzzi: Rettore del Santuario di Acquaro di Cosoleto.
- Il sac. S. Larocca: Assistente diocesano Movimento Studenti di Azione Cattolica.
- Il sac. A. Fazzolari: Vicario parrocchiale a Maria SS. di Porto Salvo, Gioia Tauro.
- Il sac. L. Manuli: Vice Economo diocesano e Vicario parrocchiale delle parrocchie di Rizziconi.
- Il sac. A. Messina: Vicario parrocchiale a Seminara e presso la Basilica "Madonna dei Poveri".
- P. Gaetano Montalto: Vicario parrocchiale alla parrocchia Maria SS. Addolorata, in Rosarno.
- P. Giorgio Tassone, O.F.M. Conv.: vicario parrocchiale alla parrocchia Maria SS. del Rosario in Palmi.
- Il sac. Giancarlo Musicò: Assistente zonale AGESCI.

> MISSIONI CANONICHE <

A DIACONI PER IL PRESBITERATO E DIACONI PERMANENTI

- Il diac. Demetrio Calabrò: collaboratore dell'Ufficio Catechistico diocesano e della Pastorale giovanile affidata a don Rosario Attisano.
- Il diac. Domenico Cambareri: alla parrocchia di Seminara e alla Basilica "Madonna dei Poveri".
- Il diac. Letterio Festa: Responsabile della Pastorale giovanile delle tre parrocchie di Rosarno e collaboratore dell'Ufficio Liturgico diocesano.
- Il diac. Rocco Giannetta: alla parrocchia S. Famiglia, in Palmi.
- Il diac. Roberto Meduri: alla parrocchia S. Ippolito, in Gioia Tauro.
- Il diac. Giuseppe Sofrà: alla parrocchia S. Francesco di Paola, in Gioia Tauro e collaboratore dell'Ufficio Liturgico diocesano.
- Il diac. Carmelo Vicari: alla parrocchia Maria SS. Immacolata, in Polistena.

> IN OTTOBRE <

- Lun. 1/merc. 3** – Catanzaro – Seminario Regionale. Lavori della Conferenza Episcopale Calabria.
- Sab. 6** – Polistena – don Antonio Scordo inizia il suo ministero di Parroco nella parrocchia Maria SS. Immacolata.
- Dom. 7 ott./mart. 6 nov.** – Visita Pastorale alle quattro parrocchie del comune di Gioia Tauro.
- Lun. 8** – Oppido, Seminario. Consiglio Presbiterale. All'O.d.g. il Diaconato permanente in Diocesi e i Ritiri vicariali.
- Giov. 18** – Cittanova, "Ali Materne". Inizio giornate di formazione permanente degli ordinati dell'ultimo quinquennio.

UN GRAZIE, UN SALUTO,
UN AUGURIO

A P. Enio Fasolo O.F.M. e a P. Paolo Sergi O.F.M. Conventuali: nel momento in cui lasciano la comunità di Palmi destinati altrove, un riconoscente grazie per il fecondo ministero da entrambi svolto non solo in parrocchia ma anche con incarichi diocesani fedelmente adempiuti. Li salutiamo ricordandoci vicendevolmente al Signore e auguriamo loro tanta fecondità apostolica nei futuri incarichi.

*Il Vescovo, il Clero e tanti
Laici di Palmi e Diocesi tutta.*

>> Continua dalla prima pagina

In cinquant'anni numerosi sono stati i sacerdoti e i laici che hanno dedicato parte della loro vita alle missioni per poi tornare nella Chiesa d'origine.

In occasione della prossima *Giornata Missionaria Mondiale* vogliamo cogliere l'invito del Santo Padre a voler "ricordare nella preghiera questi fratelli e sorelle nella fede e quanti continuano a prodigarsi nel vasto campo missionario" domandando a Dio "che il loro esempio susciti ovunque nuove vocazioni e una rinnovata consapevolezza missionaria nel popolo cristiano" (Benedetto XVI - Messaggio G.M.M. 2007).

Anche nella nostra Calabria, ultima in Italia come numero di "fidei donum", abbiamo voluto celebrare il XV Convegno Missionario Regionale di Spezzano Albanese auspicando uno slancio di generosità e di apertura alla missione "ad gentes", sia attraverso le iniziative delle singole diocesi, sia attraverso un progetto comune che abbiamo elaborato e presentato ai Vescovi perché venga discusso nella C.E.C..

Per aiutare le nostre comunità ad una maggiore sensibilizzazione missionaria sarà utile il materiale preparato dalle PP.OO.MM. che già è stato consegnato a tutte le parrocchie.

Domenica 21 ottobre celebreremo la *Giornata Missionaria Mondiale* nella quale raccoglieremo le offerte nella consapevolezza che è un dovere di giustizia e un'opera di carità aiutare la Chiesa ad annunciare il Vangelo e, oltre che con la nostra preghiera, sostenere i suoi missionari più lontani anche con gesti concreti di solidarietà, restando in comunione con loro e tra di noi.

E' superfluo ricordare che le offerte della G.M.M. non debbono essere usate per aiutare missionari amici ma inviate alle PP.OO.MM. tramite l'Ufficio Missionario Diocesano affinché siano "Tutte le Chiese per tutto il mondo".

Augurando a ciascuno di voi e alle vostre comunità buon lavoro per la missione fraternamente vi saluto.

Sac. Paolo Martino

I PP. CANOSSIANI HANNO LASCIATO SEMINARA

Da ventisette anni i PP. Canossiani hanno effuso le loro forze apostoliche nella Parrocchia "Immacolata Concezione" di Seminara e verso i pellegrini che si recano ai piedi della "Madonna dei Poveri" per pregarla o chiedere grazie.

Hanno dissodato un terreno, a volte sassoso, a volte buono, come in tutte le parti del mondo.

Sono scesi da Verona, dove è il cuore grande di Santa Maddalena di Canossa, che ispirata dall'amore di Gesù Crocifisso, ha dato origine all'Istituto dei "Figli della carità": fontana d'amore per i più piccoli nella società.

Santa Maddalena diceva: "Gesù non è amato, perché non è conosciuto".

I Canossiani, cresciuti all'ombra della Croce, si espandono in tutto il mondo per far conoscere Gesù e il suo amore.

Sono giunti a Seminara chiamati da S.E. Mons. Santo Bergamo, nel 1980. Qui hanno scoperto quanto desiderio c'è tra la nostra gente di essere riscattata dal Vangelo di Gesù e subito si sono prodigati a beneficio di tutti, ma in particolare dei ragazzi e dei giovani.

Alcuni Padri, hanno lasciato un'impronta salutare e indelebile, della quale anche a distanza di tempo si conserva memoria, hanno saputo servire con generosità donando se stessi per questa comunità e in modo particolare per i più piccoli.

Oggi, i "Figli della Carità", segnati, anche loro, dalla crisi delle vocazioni, hanno riconsegnato la Parrocchia, il Santuario e gli strumenti dell'accoglienza alla Diocesi con dispiacere, ma sereni nella consapevolezza di aver corrisposto all'abbondanza del dono dello Spirito Santo con generosità e abnegazione, convinti che il Signore ha i suoi piani.

La nostra Diocesi, con la partenza dei Padri, si sente più povera perché radicata in un tessuto sociale, religioso ed umano già di per sé povero.

Sente il bisogno di esprimere il grazie più sincero all'Istituto dei "Figli della Carità" e a tutti i padri, da Padre Anselmo Zancanella a Padre Celestino Mori, che nei ventisette anni trascorsi, sono stati un punto di riferimento importante nella nostra Chiesa.

Il Signore li consoli con la ricchezza della Sua grazia e con tanti frutti apostolici lì dove continua la loro presenza.

Sac. Paolo Martino

>> Continua dalla prima pagina

Circa 360 di loro provenivano dalla nostra diocesi di Oppido – Palmi. Anch'essi con i loro sogni, come i loro coetanei che provenivano da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

"Non dovete avere paura di sognare ad occhi aperti grandi progetti di bene e non dovete lasciarvi scoraggiare dalle difficoltà", ricordava Benedetto XVI.

E in quella notte anche i nostri ragazzi poco più che adolescenti non sembravano proprio scoraggiati e senza speranza, ma erano consapevoli di poter desiderare realmente un'esistenza piena e felice. Anche loro "i ragazzi di una Diocesi di frontiera" così come li aveva battezzati il cronista che li aveva accolti all'ombra della Santa Casa di Loreto, i nostri ragazzi della Piana erano lì, in quella distesa di sacchi a pelo, con i loro sogni e le loro speranze di un'esistenza felice anche in "terra di frontiera". Sì, perché mentre i loro genitori e i loro amici che erano rimasti a casa avevano il privilegio di ascoltare i loro racconti su Sat2000 e mentre le loro immagini arrivavano anche su Youtube, loro, i nostri ragazzi incominciavano già li a prendere sul serio le provocazioni del Sommo Pontefice: "Andate controcorrente: non ascoltate le voci interessate e suadenti che oggi da molte parti propagandano modelli di vita improntati all'arroganza e alla violenza, alla prepotenza e al successo ad ogni costo, all'apparire e all'avere, a scapito dell'essere".

Parole vere ma dure da vivere in una regione, come la nostra, dove l'arroganza e la violenza sono all'ordine del giorno e dove i modelli della società dell'apparire tendono a fare presa sui ragazzi di Calabria.

Ma le provocazioni del Papa non hanno trovato i nostri ragazzi impreparati. Erano infatti sbarcati in terra marchigiana anche per lanciare un messaggio di riscatto e la loro testimonianza di impegno. Un messaggio condiviso nei tre giorni precedenti con i giovani di Jesi, con quei giovani e con quel Vescovo che non avevano esitato a scendere in terra di Calabria per le loro vacanze alternative e solidali sui terreni confiscati alla mafia e gestiti dalla Cooperativa Valle del Marro o nei cortili accaldati dell'Estate Ragazzi Polistenese. A Jesi i nostri ragazzi hanno trovato una comunità che li ha saputo accogliere e che ha saputo condividere i loro sogni di speranza, sogni che anche in quella terra sono diventati segno e quindi storia. Non a caso tra loro, applauditissimi durante i concerti, c'erano anche i 70 ragazzi dell'Orchestra giovanile di fiati di Delianuova, venuti lì a dimostrare che anche l'Aspromonte è terra di talenti e terra di impegno.

Un'esperienza, dunque, all'insegna del sogno e della speranza quella di Jesi – Loreto, di un sogno che continua soprattutto nel realizzare il grande impegno affidato loro da Benedetto XVI, quello di "essere veri testimoni nella piazza per annunciare il Vangelo con determinazione e libertà di spirito".

Sac. Demasi Giuseppe



Acqua Viva Notizie

Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
 www.lamorfalab.com

>> Continua dalla prima pagina

In data 5 febbraio 2007, l'équipe regionale del Metodo dell'Ovulazione Billings è stata convocata dall'Arcivescovo di Rossano-Cariati, S.E. Mons Santo Marciànò, Delegato della Conferenza Episcopale Calabra per la Pastorale della Famiglia e della Vita. L'incontro di lavoro era finalizzato a conoscere le situazioni nelle quali le insegnanti e i formatori del Metodo Billings si trovano a lavorare nelle varie Diocesi e a programmare iniziative volte a potenziare e capillarizzare il servizio scientifico ed educativo che essi svolgono.

Sua Eccellenza ha ricordato, infatti, che la conoscenza e l'applicazione dei Metodi Naturali costituisce lo strumento pastorale che consente alle coppie di vivere concretamente l'insegnamento della Chiesa in tema di amore umano, matrimonio e trasmissione della vita. L'antropologia cristiana è inoltre di validissimo aiuto nell'impostazione di cammini di educazione affettiva e sessuale e formazione all'amore.

Nella suddetta riunione si è potuto constatare che il Servizio d'Insegnamento dei Metodi Naturali alle coppie non è attivo in ogni Diocesi della Calabria e che dall'analisi della realtà risulta che, oltre al mondo scientifico, anche la comunità ecclesiale è scarsamente informata dell'esistenza e del valore dei Metodi Naturali e dell'importanza di una buona applicazione del metodo Billings, che rappresenta un valido aiuto sia per distanziare una gravidanza sia per i casi di ridotta fertilità.

L'incontro con Mons. Marciànò ha così evidenziato nell'équipe la necessità di allargare la disponibilità ad ampliare il servizio che già svolge nelle varie Diocesi, per dare alla Chiesa Italiana un segno forte che, se il Signore vorrà, possa partire proprio dalla Calabria.

Un ruolo più attivo dell'équipe potrà conferire al servizio di insegnamento dei Metodi Naturali quella necessaria penetrazione nel tessuto ecclesiale che, già 40 anni fa, si auspicava l'enciclica "Humanae Vitae" e che Giovanni Paolo II più volte ha incoraggiato, nella certezza che quest'opera educativa alla "paternità e maternità responsabile", che va autenticamente "alle sorgenti della vita" (Evangelium Vitae, 88) e del vero amore umano e coniugale, possa offrire ai Vescovi e ai sacerdoti uno strumento concreto di supporto al loro Magistero e alla loro opera pastorale ed evangelizzatrice.

Questo il motivo del convegno "La vita che è in voi" del **12 Ottobre presso il Centro "Ugo Ambesi Impiombato" in Località - Barritteri di Seminara**, offerto dall'équipe regionale del Metodo dell'Ovulazione Billings e promosso dalla Conferenza Episcopale Calabra, a cui sono caldamente invitati a partecipare i Rev.mi Parroci, Sacerdoti e Diaconi, i Religiosi e le Religiose, gli Operatori Pastorali e i Catechisti, i membri dei Consigli Pastorali (Parrocchiali e Diocesani), i membri di tutte le Associazioni, dei Movimenti e delle Aggregazioni Laicali e tutti gli insegnanti di Religione.

Per l'équipe regionale del Metodo Billings
Carmen Maria Manno



Scarica il Notiziario Diocesano dal sito
www.diocesioppidopalmi.it

>> Continua dalla prima pagina

diversità che è amata dalla comunione. La diversità nella carità è una ricchezza nella Chiesa. Infatti non esiste una maniera obbligata di fare pastorale, di appartenere a gruppi ecc. e quando ci sono divergenze la carità appiana tutto.

La comunione è fonte di libertà e insieme fonte di ubbidienza. Passando poi a riflettere sui 4 punti sopra richiamati, il Vescovo ha invitato a "rinnovare radicalmente il modo di fare comunione" e citando il Santo Padre ha detto: "La Verità è Cristo e non la consuetudine", perciò occorre ritrovarsi insieme nella Messa domenicale (comunione visibile). E' necessario riscoprire e valorizzare la cultura cristiana (cultura deriva da culto) si tratta di operare insieme ripensando il proprio agire con sguardo unitario.

L'incontro con Cristo non deve lasciare i cristiani indifferenti, la vicinanza con Gesù comporta una trasformazione nel modo di pensare e di agire in particolar modo per coloro che a vario titolo devono prendere delle decisioni a proposito di valori fondamentali che non sono negoziabili, come il rispetto e la difesa della vita, dal concepimento alla morte naturale, la libertà di educare i propri figli, la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna e la promozione del bene comune in tutte le sue forme. A tal proposito il Vescovo ha sottolineato l'emergenza educativa: l'educazione della persona è indispensabile e fondamentale, formazione all'intelligenza attraverso una educazione vera di base, educare alla libertà di amare.

Altra importante sottolineatura è stata che "l'attendibilità di un catechista si verifica quando vive e incarna ciò che afferma"

Parlando poi di "Eucarestia e missione", il Vescovo ha sottolineato che il punto di arrivo in una Chiesa particolare è la missione. La comunione e la missione sono uno stile di vita. La Chiesa eucaristica è per sua natura missionaria. Se una parrocchia non è missionaria non serve a nulla. Nella missionarietà si superano le divisioni e le tensioni. E' importante verificare il rapporto tra parrocchie e la loro comunalità nell'azione missionaria su un determinato territorio. Oggi più che mai c'è la necessità di collaborare e condividere le varie iniziative missionarie che le varie parrocchie intraprendono magari aiutando quelle che sono in difficoltà.

Il secondo giorno i lavori sono ripresi con le attività dei gruppi, divisi secondo i 4 punti nodali guidati due da giovani sacerdoti e due da laici. Dopo circa due ore di ricco dibattito i partecipanti al convegno si sono riuniti in assemblea per ascoltare la relazione sintetica dei gruppi da cui è emerso un lavoro svolto con grande passione. Successivamente il Vescovo ha preso la parola non tanto per trarre delle conclusioni, quanto per evidenziare qualche aspetto ritenuto interessante.

Nel suo intervento Mons. Bux ha parlato della necessità di un cambiamento di mentalità invitando in particolar modo i laici ad applicarsi per affrontare i problemi in modo comunitario e non in maniera settoriale. Ha voluto sottolineare poi quanto emerso in un gruppo a proposito della testimonianza cristiana: l'obiezione di coscienza è molto importante non solo per alcune categorie di professionisti come i medici ma per tutti i cristiani impegnati e in alcuni casi tale obiezione è doverosa.

Ha evidenziato come nei lavori di gruppo sia emerso il problema della fedeltà coniugale e non quello della contrarietà all'aborto.

Nel concludere il suo breve intervento Mons. Vescovo ha sottolineato che "la fede porta a fare delle scelte concrete (che vanno dette) perché essa è un fatto comunitario" e che occorre vedere la famiglia come una vocazione che Dio ha assegnato a uomini e donne. Tale vocazione viene dal battesimo. Congedando tutti i convegnisti il Vescovo ha annunciato che il prossimo anno, se ci saranno le condizioni, la Convocazione ecclesiale si terrà sulla Parola di Dio. Tema questo che sarà affrontato nel Sinodo dei Vescovi del 2008.

Salvatore Misiano